



Regione Puglia
Comitato Monitoraggio Sistema
Economico Produttivo ed Aree di Crisi

VERBALE DI ACCORDO NATUZZI DEL 04/07/2019

Procedura ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. N. 148/2015

Integrazione CIGS per riorganizzazione Unità Produttiva Altamura - Graviscella

Su convocazione del Presidente della Task Force della Regione Puglia presso la "Sala di Jeso", Lungomare Nazzario Sauro, Bari, 1° Piano, si tiene l'incontro odierno tra le seguenti parti (tutte identificate dall'allegato foglio firme), alla presenza dei componenti del Comitato Sepac Stefano Basile e Rocco Santochirico, della Dirigente Angela Di Domenico e della Po Angela Pallotta del Servizio Politiche attive per il lavoro, della Dirigente Elisabetta Biancolillo e della Po Francesco Maiellaro della Sezione Aree di Crisi industriali

La Natuzzi S.p.A., rappresentata dal dott. Michele Onorato e Patrizia Ragazzo, assistiti dall'avv. E.C. Schiavone e Confindustria Bari -BAT;

Le Organizzazioni Sindacali del Legno e del Commercio, unitamente alle RRSSUU, come da allegato foglio presenze;

Preliminarmente si dà atto che su richiesta dei Sindacati l'esame congiunto di cui al presente verbale viene effettuato senza la O.S. Cobas con la quale verrà attivato un tavolo separato in data odierna.

Premesso che

La Natuzzi S.p.A con nota del 20.06.2019, ha avviato l'esame congiunto ai sensi dell'art. 24 d.lgs n. 148/2015, per la modifica ed implementazione del programma di intervento degli ammortizzatori sociali a sostegno del Piano Italia 28 giugno 2018 e successive integrazioni

La NATUZZI S.P.A. (partita IVA 03513760722), con sede in Santeramo in Colle (BA), Via Iazzitiello n. 47, è la maggiore Azienda italiana nel settore dell'arredamento e ai fini previdenziali, l'azienda è inquadrata nel settore industriale. Ai dipendenti vengono applicati il CCNL Legno e Arredamento settore Industria e CCNL del settore Terziario.

L'organico della Società è pari a numero 2.039 dipendenti al 30.06.2019 (escluso i Dirigenti) ed è così composto:

- ✓ Quadri n. 93;
- ✓ Impiegati n. 478;
- ✓ Operai n. 1.468

Detto organico è suddiviso nelle seguenti unità produttive:

- ✓ Matera Iesce (MT) - Via Appia Antica s.c. Km 13,500
- ✓ Santeramo in Colle (BA) Iesce- SS 271 per Matera Km 50,200
- ✓ Laterza (TA) - Contrada Madonna delle Grazie
- ✓ Matera La Martella (MT) - Zona Industriale La Martella
- ✓ Santeramo in Colle (BA) - Via Iazzitiello, 47
- ✓ Ginosa (TA) - Contrada Sierro delle Vigne, s.n.
- ✓ Altamura (BA) Graviscella - Via Graviscellaz.i.

- la Società ha posto in essere iniziative volte all'incremento della competitività a garanzia della permanenza sul mercato ed alla conseguente salvaguardia dei livelli occupazionali anche attraverso un complesso intervento di riconversione industriale;
- funzionale a tale obiettivo è la specializzazione e verticalizzazione delle produzioni e la progressiva cessazione delle attività produttive non remunerative, alla luce dei costi dei fattori della produzione italiana;
- a sostegno commerciale di tale obiettivo il Gruppo Natuzzi ha dichiarato che intende proseguire nella politica di rafforzamento del marchio nel mondo, sviluppando una rete commerciale utile ad incrementare i volumi di vendita a vantaggio delle produzioni italiane e, nello specifico, del Brand Natuzzi Italia;
- lo scorso 20 aprile 2018 la Società ha convocato presso Federlegno le OO.SS. per comunicare i dati dell'anno fiscale 2017, attestanti una perdita operativa di 29 mln di euro ed informare le Parti Sociali che, l'allora assetto produttivo ed organizzativo avrebbe determinato un esubero strutturale di circa 1.000 unità lavorative, tra produzione/logistica ed uffici;
- in tale sede si conveniva, su esplicita richiesta delle OO.SS., di fissare con urgenza un incontro presso la "Cabina di Regia", effettivamente svoltosi il giorno 11 maggio 2018 presso il MISE, con l'avvio dei confronti tecnici tra Azienda e Parti Sociali, volto a scongiurare l'apertura di una procedura di licenziamento collettivo;
- in tale scenario, le organizzazioni sindacali dichiaravano come prioritari gli obiettivi di difesa dei livelli occupazionali, richiedendo la presentazione di un piano industriale che non prevedesse esuberi, da realizzare mediante:
 - ✓ la re-internalizzazione delle produzioni di tutta la filiera;
 - ✓ la diversificazione produttiva;
 - ✓ la valorizzazione del know-how aziendale;
- in Cabina di Regia l'azienda si impegnava ad elaborare un piano per il riassetto industriale Italia e approntare strumenti condivisi per tentare di riassorbire l'esubero previsto a valle dell'intervento degli ammortizzatori;
- a seguito dell'incontro presso la Cabina di Regia e degli impegni assunti in tale sede istituzionale, in data 30 maggio 2018 presso la sede di Confindustria Bari, l'Azienda presentava alle OO.SS. Nazionali, Regionali, strutture Territoriali ed al coordinamento delle RSU/RSA, il nuovo Piano Industriale Italia orientato a:
 - ✓ Recupero di competitività e qualità del prodotto;
 - ✓ Internalizzazione dei processi di lavorazione dei semilavorati;
 - ✓ Riqualificazione e ricollocazione degli esuberi;
- a valle delle ulteriori trattative, in data 28.06.2018 presso il Ministero dello Sviluppo Economico veniva illustrato il Piano Industriale volto al recupero di produttività ed efficienza e, al contempo, alla salvaguardia delle professionalità esistenti in azienda, anche attraverso la diversificazione ed internalizzazione dei cicli produttivi, con la previsione — al verificarsi di tutti i presupposti convenuti - di complessi ed onerosi interventi di riorganizzazione ed investimenti industriali e riqualificazione del personale;
- in sede Ministeriale, con la stipula dell'Accordo del 28.06.2018 è stato altresì convenuto un percorso condiviso, diretto a ricollocare previa riqualificazione, le unità lavorative in esubero strutturale scaturito per effetto della riorganizzazione e razionalizzazione dei siti produttivi eserciti;
- al contempo, anche in esecuzione delle successive intese, nell'ambito del più generale processo di riorganizzazione e dell'accordo di programma di sviluppo definito con Invitalia, sono stati previsti investimenti sia nei siti destinati al perimetro salotto (Matera Iesce, Santeramo Iesce, Laterza, Santeramo in Colle Laboratorio di metodologia industriale e il sito logistico di Matera La Martella), sia per la reindustrializzazione del sito di Ginosa (TA) le cui attività produttive sono state sospese il 31 dicembre 2018, e Altamura Gravisella (BA). Quanto innanzi, per dare esecuzione all'adeguamento dei siti destinati alle lavorazioni del semilavorato legno e gomma;
- con accordo sottoscritto in data 13.11.2018 presso la Cabina di Regia del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato confermato il contenuto del Piano Industriale di cui alla

sopra citata Intesa del 28.06.2018, con alcune varianti tra cui la migrazione delle attività internalizzate dei Semilavorati Gomma e Legno verso gli stabilimenti di Altamura - Graviscella (BA) e di Ginosa (TA);

- in esecuzione del Piano Industriale le Parti hanno concordato, quindi, un iter formativo per la riqualificazione del personale già in esubero strutturale;
- il percorso di formazione, per le Unità Lavorative interessate dal processo di riqualificazione, si svilupperà per n. 32 ore mensili e sarà necessariamente sostenuto, fra l'altro, dalla richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione della durata di 24 mesi;
- allo stato attuale, tutti i lavoratori individuati nel processo di Riqualificazione sulla base delle graduatorie stilate dalla Società sono destinatarie dal 1° gennaio 2019 di un provvedimento di proroga della solidarietà ex art. 22 bis del D.Lgs. n.148 del 2015;
- tutti i lavoratori coinvolti in tale percorso di riqualificazione manterranno il rapporto di lavoro in essere con Natuzzi SpA senza soluzione di continuità, conservando l'anzianità aziendale;
- per effetto della riorganizzazione prevista dal Piano Italia, ferme le esigenze tecnico-organizzative aziendali, sono stati programmati interventi per l'incentivazione all'esodo attraverso procedura di licenziamento collettivo sulla scorta dell'unico criterio della non opposizione per un numero complessivo massimo, da ultimo, di 100 Unità Lavorative;
- allo stato attuale, è in essere presso il sito di Altamura Graviscella il ricorso all'ammortizzatore sociale di Cassa Integrazione per Riorganizzazione Aziendale di cui al Decreto Autorizzativo del Ministero del Lavoro n. 103015 del 12.04.2019 e presso le Unità Produttive di Santeramo Iazzitiello (BA), Santeramo Iesce (BA), Matera Iesce (MT), Laterza (TA), Ginosa (TA) e Matera La Martella (MT) sono attualmente destinatarie di Contratto di Solidarietà di cui ai decreti autorizzativi n. 103354 e 103355;
- in ragione dei trasferimenti del personale già in esubero e da riqualificare presso il sito di Altamura Graviscella in esecuzione del Piano Italia ricorrono, altresì, i presupposti per la richiesta di integrazione numerica dell'attuale provvedimento di CIGS per riorganizzazione a far data dal 05/07/2019 con riduzione oraria nei limiti massimi di legge;
- gli investimenti previsti, nonché il complessivo e coordinato intervento degli ammortizzatori sociali e l'adesione al Piano di Riqualificazione da parte dei lavoratori costituiscono presupposto essenziale per l'esecuzione degli Accordi Ministeriali e delle intese sopra citati, nonché condizione per affrontare la complessiva riorganizzazione, preservando l'equilibrio dei fattori produttivi ed occupazionali;
- la ristrutturazione organizzativa di cui al Piano Italia consentirà la piena riallocazione degli esuberanti, tramite l'accesso a ingenti investimenti previsti nel Contratto di Sviluppo che Azienda e Invitalia si apprestano a firmare e l'attuazione del piano Formativo in approvazione della Regione Puglia

Tanto premesso le Parti convengono

1. le premesse formano parte integrante del presente accordo;
2. per l'attuazione degli impegni sottoscritti di cui ai precedenti Accordi del 14 dicembre 2018 e 18 dicembre 2018, che qui si richiamano integralmente con i relativi allegati, si darà luogo, con decorrenza contestuale alla modifica del programma di CIGS, al trasferimento presso la sede di Altamura Graviscella di n. 448 Unità Lavorative individuate sulla base dei criteri ex art.5 Legge n. 223/91 e comunicati alle Parti Sociali, condizionatamente all'adesione individuale formalizzata in sede assistita ex art. 2113 c.c.. Tali unità si andranno ad aggiungere alle 35 Unità Lavorative (ex Newcomfort S.r.l.) già oggetto di trasferimento a gennaio 2019 presso la sede di Altamura Graviscella e alle 4 Unità Lavorative già presenti da giugno 2018 presso tale sito. Il trasferimento nell'Unità Produttiva di Altamura - Graviscella è effettuato nel rispetto della Circolare del Ministero del lavoro n. 14 del 26.7.2017;
3. contestualmente ed in modo numericamente ed oggettivamente correlato, la Società ridurrà il numero dei lavoratori oggetto del Contratto di Solidarietà delle singole Unità Produttive autorizzate in forza dei Decreti Ministeriali n. 103354 e 103355 (Santeramo Iazzitiello -BA, Santeramo Iesce -BA, Matera Iesce -MT, Laterza - TA, Ginosa - TA e Matera La Martella - MT). Le n. 448 unità lavorative oggetto di riduzione,

- saranno trasferite alla sede di Altamura Graviscella in attuazione dell'avviato programma di investimento ed in esecuzione dell'Accordo Ministeriale del giugno 2018. Tale riduzione sarà oggetto di comunicazione al Ministero competente;
4. circa l'impossibilità di ricorrere all'alternativo strumento del Contratto di Solidarietà in proroga ad oggi in essere, perché non idoneo rispetto agli obiettivi gestionali ed alle esigenze di sospensione derivanti dall'attuazione dei programmi di investimento rispetto alla platea costituita dai lavoratori in organico e alle percentuali di sospensione previste dalla normativa;
 5. di dover ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per Riorganizzazione a far data dal **5 luglio 2019 e sino al prossimo 31 dicembre 2020** come strumento di sostegno ai rilevanti investimenti programmati e al complesso programma di investimenti, riorganizzazione, trasformazione e riqualificazione;
 6. di mantenere, per l'effetto, immutato il saldo del numero massimo complessivo del personale contestualmente interessato dall'intervento degli ammortizzatori sociali, fatta salva l'integrazione di cui al punto sub 7 e la verifica per la rimodulazione dei programmi in ragione del progressivo stato di attuazione del piano;
 7. il numero massimo di Unità lavorative interessate dal provvedimento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, a seguito della necessaria razionalizzazione dei siti produttivi, logistici e uffici dedicati al "perimetro salotto", è determinato in **n. 487 comprensive delle 35 unità** già oggetto di trasferimento a gennaio 2019 ed ad oggi non coinvolte nell'applicazione di alcun ammortizzatore sociale;
 8. per il sito di Altamura Graviscella, oggetto della richiesta di integrazione dell'intervento CIGS per riorganizzazione ai sensi degli artt. 4 e 21 del D.Lgs. n. 148/2019 la domanda sarà proposta in relazione al programma di durata **dal 05.07.2019 e fino al 31 dicembre 2020**;
 9. la riduzione dell'orario di lavoro, per i lavoratori interessati di cui all'elenco allegato, sarà mediamente pari all'80%, nel rispetto della normativa vigente, per l'intero periodo interessato dalla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per Riorganizzazione da considerarsi su base ultrasettimanale e avendo a riferimento l'intero periodo di valenza della CIGS sino al 31 dicembre 2020;
 10. sarà effettuata la rotazione del personale in CIGS nell'ipotesi di compresenza di personale fungibile e fatte salve le esigenze tecnico produttive e di sicurezza, anche secondo le modalità di cui al progetto formativo allegato al presente Accordo di cui è parte integrante;
 11. le parti concordano che tenuto conto delle specifiche esigenze dei singoli comparti e delle figure infungibili, potranno essere richieste soluzioni diversificate per le diverse mansioni anche all'interno del medesimo reparto sempre nel rispetto della media aziendale di riduzione dell'80% sia in forma verticale (singole giornate) e/o orizzontale. Le parti si danno atto che stante l'organizzazione del lavoro, il sistema adottato di riduzione dell'orario di lavoro è l'unico tecnicamente possibile e che la riduzione dell'orario di lavoro così attuata consente di contenere gli esuberi di personale e di utilizzare più proficuamente il personale stesso. Negli Incontri di verifica con le Parti Sociali sarà valutata la distribuzione della riduzione dell'orario di lavoro in funzione e nel rispetto delle esigenze tecnico-organizzative e produttive, nonché della specificità degli interventi richiesti dal processo di riorganizzazione;
 12. la percentuale complessiva di riduzione dell'orario di lavoro sopra determinata è coerente con quanto previsto dall'attuale normativa di cui al Decreto Legislativo n. 148 del 2015;
 13. per l'integrazione del trattamento retributivo perso a seguito della predetta riduzione di orario verrà richiesto il trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 3 del D.Lgs n. 148 del 2015;
 14. per effetto della riduzione di orario di cui sopra, la retribuzione risultante dall'applicazione degli accordi sottoscritti con riferimento all'orario svolto, sarà commisurata all'orario effettivo svolto mediante deduzione delle ore non lavorate con l'applicazione del divisore mensile stabilito dai CCNL applicati;
 15. la riduzione dell'orario di lavoro comporrà in ogni caso per la Società il riproporzionamento di tutti gli Istituti contrattuali diretti ed indiretti così come previsto

per legge. Per quanto attiene il TFR troverà applicazione quanto previsto dall'art. 21 comma 5 del D. Lgs 148/2015;

16. la Società si impegna ad anticipare la quota a carico dell'Istituto Previdenziale ed individuato secondo le disposizioni impartite dall'INPS che sarà pari al trattamento di integrazione salariale determinato dalle disposizioni di Legge connesso alla percentuale del trattamento retributivo perso a seguito della riduzione dell'orario di lavoro conguagliando quanto anticipato a valle della autorizzazione da parte delle Autorità Competenti e da parte dell'Istituto Previdenziale;
17. è fatto salvo il diritto della Società di assumere quelle specifiche figure professionali non reperibili all'interno dell'azienda che si dovessero rendere necessarie per l'espletamento dell'attività societaria e per il funzionamento della stessa;
18. con riferimento a quanto previsto al comma 5 dell'art. 21 del Dlgs n. 148/2015 le parti convengono espressamente che in caso di temporanee esigenze di maggior lavoro o sostitutive potrà essere aumentato l'orario di lavoro e potrà essere modificata l'entità della riduzione di orario o sospesa temporaneamente l'applicazione dell'ammortizzatore sociale, dando preventiva informativa di tale variazione alle RSU/RSA;
19. l'elenco nominativo dei lavoratori interessati dalla CIGS è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante;
20. per efficientare i processi di verifica razionalizzando gli interventi, la Società farà richiesta di essere autorizzata all'accantonamento ispettivo presso la ITL di Bari;
21. si darà attuazione, per accompagnare il processo di riqualificazione alle nuove attività del Legno e della Gomma e per il mantenimento della piena occupazione, al Piano Formativo di cui all'avviso 4/2016, allo stato all'approvazione in via definitiva a cura della Regione Puglia;

Con la sottoscrizione del presente verbale le parti si danno atto di aver concluso l'esame congiunto e di aver raggiunto l'accordo di cui all'art. 22 e all'art. 24 del D.lgs n. 148 del 2015.

Letto, confermato e sottoscritto

La Società
Confindustria Bari

Regione Puglia

[Signature]
Accordo

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]